

VE 303

Villa Querini, Garzoni, Magno, Chinellato, Ghiraldo

Comune: Mirano

Via Parauro, 3

Irvv 00004377

Ctr 127 NO

Vincolo: L. 1089 / 1939 (A);

L. 1497 / 1939 (PG)

Decreto: 1952 / 04 / 01 (PG);

1971 / 09 / 15 (A)

Dati catastali: F. II, M. 24 / 25 / 26 191 /
192



Le prime notizie storiche riguardanti questa proprietà risalgono al 1686, quando in alcuni documenti d'estimo ne è descritta la consistenza in casa domenicale, brolo e giardino, intestati a Bernardo Gannassoni (AA.VV., 2001). La villa quindi è di origine seicentesca, anche se le forme attuali risalgono all'ultimo decennio del Settecento (AA.VV., 2001), quando tutto il complesso venne rinnovato stilisticamente. La villa, orientata con direttrice est-ovest, si presenta con un volume compatto, composto da un nucleo centrale affiancato da due ali quadrangolari più basse e arretrate rispetto alla linea della facciata princi-

pale; il piano terra è leggermente rialzato e il collegamento tra interno ed esterno è realizzato tramite alcuni gradini antistanti il portale d'ingresso. La facciata principale, a oriente, composta con un linguaggio architettonico sobrio, arricchito da raffinati elementi decorativi, ha il suo fulcro nella serliana del piano nobile, caratterizzata da tre aperture: una centrale ad arco a tutto sesto più alta e due laterali architravate con sopra lucce. A enfatizzare maggiormente questo elemento architettonico vi è una cornice curvilinea piuttosto ampia posta a suo coronamento. Il prospetto è organizzato intorno a un asse di sim-



metria centrale e proprio per rispettare questa disposizione le aperture sono collocate con intervalli regolari su tutto il paramento. La disposizione interna dei locali richiama la tradizionale villa veneziana con grande salone passante e quattro locali di pianta quadrata disposti lateralmente.

Il complesso, attualmente di proprietà Ghirardo, è ben mantenuto ed è stato sapientemente restaurato, conservando appieno il fascino della villa di campagna; tutta la proprietà è cinta da un muro in mattoni, interrotto solo dagli ingressi che conducono rispettivamente alla villa e alla barchessa. Quest'ultima, ampliata nel 1843, chiude a nord lo spazio antistante la villa ed è caratterizzata da un portico con cinque archi a tutto sesto. Nel complesso si trova anche un oratorio, dedicato a San Bernardino, dal prospetto inquadrato da lesene corinzie e da un timpano triangolare a dentelli e rosone lavorato.

A conferire maggiore piacevolezza alla proprietà è il parco in stile romantico, realizzato tra il 1838 e il 1843 su indicazioni dell'allora proprietario, Luigi Garzoni (AA.VV., 2001). A testimonianza di tale piacevolezza del complesso la visita dell'arciduca Massimiliano d'Austria nel 1857 (AA.VV., 2001).

Stato attuale. Veduta dalla strada degli annessi a nord della villa (Archivio IRVV)

Veduta dell'oratorio (Archivio IRVV)

